

## SIFACE (Nota biografica)

nome con cui è noto il cantante d'opera italiano Giovanni Francesco Grossi, nato nel 1653 nel Granducato di Toscana.

Ammirato come uno dei più grandi cantanti e virati del suo tempo, ebbe il soprannome in seguito alla memorabile interpretazione che diede di questo personaggio nell'opera *Scipione Africano* di F. Cavalli.

Siface fu acclamato per le sue emozionanti performance musicali, ma divenne famoso anche per la tragedia della sua vita amorosa. Per lungo tempo al servizio di Francesco II d'Este a Modena, nel corso della sua carriera si guadagnò la stima e l'ammirazione del mondo musicale, fu tra i cantanti prediletti dalla regina Cristina di Svezia, che a Roma lo volle più volte ospite della sua corte.

La fama del suo talento e del suo virtuosismo vocale superò i confini dell'Italia, e fu amato soprattutto in Inghilterra, a Londra si esibì con successo, su invito della regina Maria Beatrice d'Este, sorella del duca di Modena, alla corte del re Giacomo II Stuart.

Persino Henry Purcell compose un brano in suo onore dal titolo *Sefauchi's farewell* (*L'addio di Siface*).

Il 29 maggio 1697, mentre si recava a Bologna per le prove di un'opera, fu assassinato poco fuori Ferrara.

I mandanti erano i fratelli di una vedova, appartenente alla famiglia Marsili Duglioli, rinchiusa in un convento, con la quale intratteneva una relazione amorosa.

Giovanni Francesco Grossi fu sepolto nella chiesa di S. Paolo a Ferrara.

## La Video-installazione

Questa Video-Installazione è un libero omaggio ad un uomo divenuto prigioniero della propria enorme fama, un uomo che è passato alla storia perdendo il suo vero nome.

Di Giovanni Francesco Grossi non esiste nemmeno un'immagine, di fatto Siface attraversa il tempo, come un'ombra e proprio come tale viene rappresentata.

L'Opera ricostruisce attraverso i ritratti di alcuni personaggi storici (Francesco Cavalli, Alessandro Scarlatti, Francesco II, Maria Beatrice D'Este, Giacomo II Stuart, Maria Maddalena Marsili Duglioli, Henry Purcell.) che Giovanni Francesco Grossi ha incontrato nella sua vita, il fare musica e la vita del contralto castrato conosciuto con quel nome d'arte.